

**Premio
Bice Bugatti
Giovanni Segantini**

54 edizione



Press Kit

Premio Bice Bugatti Giovanni Segantini

54 edizione

13-27 ottobre 2013
Nova Milanese (MB)

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Consolato della Bolivia
in Bergamo

Partner internazionali:



Il Premio

Il pittore Vittorio Viviani, nel 1959, con la fattiva collaborazione del Sindaco di Nova Milanese, Carlo Fedeli, ha dato vita al Premio di Pittura Bice Bugatti, scelta di titolazione felicissima, in quanto si valorizza sia un'importante concittadina novese sia la fondamentale compagna di vita e di arte del grande pittore Giovanni Segantini. Il Premio, in questa fase iniziale, era aperto ai giovani sino ai 35 anni con la formula di prova estemporanea.

Nel 1964 nasce il Premio Giovanni Segantini riservato in un primo tempo agli allievi delle scuole artistiche, in seguito aperto a tutti, con la prerogativa specifica di premiare il disegno come mezzo espressivo.

Dal 1969 i Premi si sono alternati a cadenza biennale, dispari Bugatti, pari Segantini, e hanno assunto una valenza sempre più importante con la scelta di affiancare alla selezioni pubbliche la formula a inviti e accettazione da parte di una commissione artistica composta da autorevoli critici d'arte e da artisti. Questa modalità ha permesso di valorizzare i Premi in ambito nazionale e successivamente - e siamo all'oggi - in ambito internazionale anche e soprattutto per la straordinaria collaborazione del Bice Bugatti Club.

Dopo la celebrazione del cinquantesimo anno, nel 2010 la commissione organizzativa ha deciso di unire i due premi sotto la titolazione di Premio Internazionale Bice Bugatti - Giovanni Segantini e così si è svolta la cinquantaduesima edizione. Ora nel libro-catalogo, seppure in ristretta e obbligata selezione, si ripropone questa grande storia, patrimonio culturale del Comune di Nova Milanese e quindi di tutti noi.

Un sentimento di gratitudine a Vittorio Viviani, alle Amministrazioni Comunali avvicendatesi nel tempo, a tutti coloro che hanno amato, amano e ameranno l'arte. E grazie ancora a quanti, in tutti questi anni, hanno sostenuto e sostengono ancora la Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani, che quest'anno, in occasione del suo sessantesimo anniversario, ha ricevuto la medaglia dal Presidente della Repubblica, riconoscimento dell'importante lavoro culturale svolto con costanza e professionalità per il Paese.

Alessandro Savelli, direttore della Libera Accademia di Pittura

L'edizione 2013

Questa edizione del 54° Premio Internazionale Bice Bugatti organizzato in occasione del 60° della libera accademia di pittura è caratterizzato da significative novità.

La prima, forse la più significativa, è quella legata al patrocinio e alla collaborazione con l'Accademia di Brera e della diretta partecipazione di suoi autorevoli rappresentanti nel comitato scientifico del premio e nel coordinamento delle mostre delle sezioni nazionali e internazionali.

La seconda importante novità è la formula adottata in quest'edizione che prevede l'assegnazione di un premio alla carriera e l'organizzazione di una sezione specifica, Last Young, dedicata a giovani artisti fino a 35 anni curata da tre giovani curatori coordinati dal Prof. Meneguzzo anch'essi ex studenti dell'istituzione milanese.

La sezione internazionale vede quest'anno per la seconda volta la presenza di artisti selezionati da Adc & Building Bridge e curati da Marisa Caichiolo e Anna Dusi e di un gruppo di artisti sudamericani curati da Fernando García Barros che sono stati selezionati nell'ambito della partecipanti alla edizione della mostra internazionale di street art che si è tenuta a Cochabamba sempre organizzata da Martadero.

Lugi Rossi, Presidente del Comitato Organizzatore

L'edizione 2013 è stata insignita della medaglia di rappresentanza del Presidente del Senato della Repubblica

Premio Bugatti-Segantini

Premio alla carriera a Italo Bressan

Quest'anno il **Premio Bice Bugatti-Giovanni Segantini** è stato assegnato a Italo Bressan, come riconoscimento alla sua importante carriera artistica.

Nato a Vezzano (TN), ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove è professore di pittura dal 1982. Il colore è l'elemento base della sua ricerca, un colore che vuole essere pura evocazione, una pura estensione mentale e sensoriale. La superficie viene considerata come una tensione verso "l'oltre", conservando una componente strutturale: ogni dipinto è il risultato di una meticolosa disposizione di spazi cromatici. Bressan utilizza diverse tecniche - olio, acquerelli e smalto sintetico - e supporti come vetro e carta.

A partire dal 1979 è stato protagonista di numerose personali, che si sono tenute in città come Milano, Roma, Torino, Firenze, Basilea, Francoforte e Amburgo.

Come ricorda Marco Meneguzzo: "In questi tre decenni, la pittura di Bressan si è mossa su uno stesso binario, o comunque in una medesima direzione, senza rincorrere modi e mode: non so se sia un pregio, se dimostri una coerenza volitiva dell'artista, perché so che gli artisti non fanno quello che vogliono, ma quello che possono... E', cioè, una spinta più profonda della loro parte puramente razionale quella che li muove, e che assomiglia a più a una vita in simbiosi con la propria ricerca che a un lavoro, a un mestiere, per quanto speciale"



*Italo Bressan, Mi ascolto,
olio su tavola e colori su vetro, 100x50cm*

Last Young

Under 35 in Italia

13-27 ottobre 2013

Villa Brivio, Nova Milanese (MB)

A cura di: Arianna Baldoni, Rossella Farinotti, Lorenzo Respi

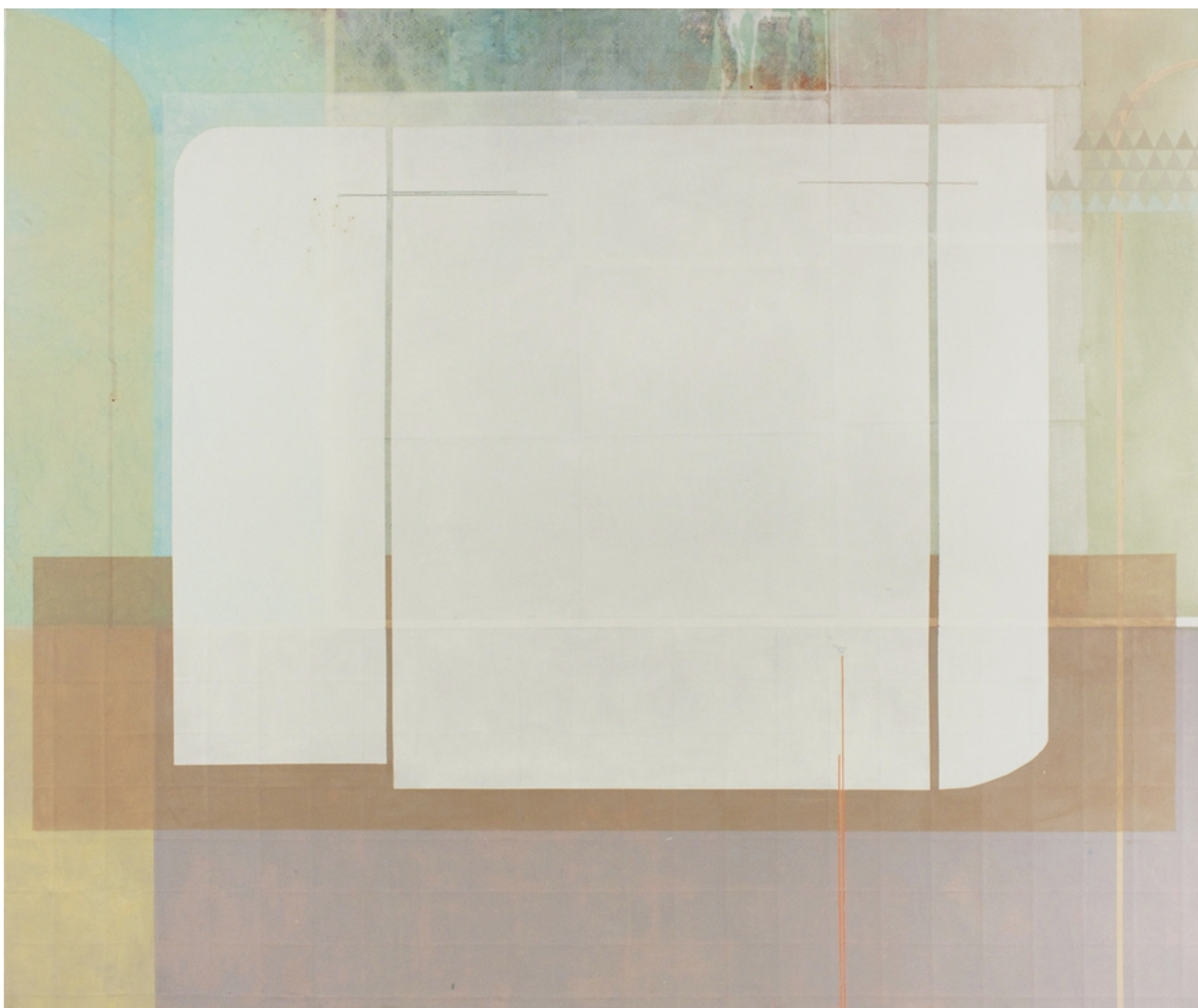
La Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani | Associazione culturale Nova Milanese, l'Associazione Bice Bugatti Club, e il Comune di Nova Milanese hanno il piacere di presentare la mostra "Last Young. Under 35 in Italia" a cura di Arianna Baldoni, Rossella Farinotti e Lorenzo Respi. L'evento si svolgerà nella storica sede di Villa Brivio a Nova Milanese dal 13 al 28 ottobre 2013.

La mostra presenta una selezione di oltre 30 artisti, tutti under 35, che tre giovani curatori hanno accuratamente stilato per rappresentare la molteplicità dei linguaggi contemporanei. Non solo pittura e scultura, ma anche installazione, fotografia, video e quelle nuove forme di espressione ibride che testimoniano la complessità dei linguaggi attuali e le frontiere dell'arte d'oggi.

Gli "ultimi giovani" sono l'espressione di una ricerca curatoriale lunga e complessa, intrapresa senza pregiudizi né preclusioni, derivante dal confronto costruttivo tra i tre curatori. Il risultato è una mostra collettiva in cui il talento in progress degli artisti si mescola con la durabilità della loro ricerca nel tempo e con la qualità espressiva e tecnica. L'intento ambizioso dei curatori è quello di dare una lettura più ampia possibile delle nuove ricerche artistiche, del modo con cui l'artista interagisce con una realtà eterogenea e complessa e, al contempo, di promuovere con forza l'identità dell'arte italiana al grande pubblico. La mostra non vuole essere esaustiva di tutte le tendenze che caratterizzano il sistema dell'arte, ma intende proporsi come un'indagine delle ricerche attuali più rappresentative, di cui traccia un profilo essenziale in un'ottica più articolata e globale.

In tempi di crisi economica e culturale, è fondamentale promuovere e sostenere la giovane arte italiana contemporanea, che non solo vive una criticità interna propria, ma è diventata un satellite secondario delle grandi potenze economiche internazionali che dettano le linee guida delle nuove forme di espressione e del mercato.

Artisti in mostra: Thomas Berra, Simone Bubbico, Giuseppe Buffoli, Chiara Campanile, Cristiano Carotti, Linda Carrara, Anna Caruso, Sabrina Casadei, Silvio Combi, Annalisa D'Annibale, Mr Degri, Roberto Fanari, Michele Gabriele, Debora Garritani, Riccardo Gavazzi, Giuseppina Giordano, Ester Grossi, Chiara Luraghi, Monia Marchionni, Tiziano Martini, Silvia Mei, Isabella Nazzari, Beatrice Negro, Parasite 2.0, Carlo Alberto Rastelli, Vincenzo Rulli, Marco Schifano, Patrizia Emma Scialpi, Stefano Serusi, Patrick Tabarelli, Chiara Valentini, Viviana Valla, Giulio Zanet. Il giorno dell'inaugurazione a Villa Brivio avrà luogo una performance di Terzo Fuoco, gruppo nato da un'idea di Luigi Massari con l'aggregazione di Carlo Spiga e, recentemente, di Patrizia Emma Scialpi, con canti che attingono le loro basi da melodie arcaiche.



Viviana Valla, *Believe me, I'm lying*, 2013, tecnica mista su tela, 100x120 cm



Simone Bubbico, *Ombra da camera IV*, 2010, Spray su tela, calco in gesso, luce LED, 200 x 160 x 160 cm. Foto di Simona Castaldo



Giulio Zanet, Senza titolo, tecnica mista su tela, 110x140cm, 2013

Generazioni

13-27 ottobre 2013

Villa Vertua, Nova Milanese (MB)

A cura di: Anna Dusi e Marisa Caichiolo

Generazioni è il titolo della Mostra che ADC & Building Bridges da Los Angeles è lieta di portare in Italia.

Cinque donne artiste di età diversa, di etnia diversa, che disegnano, dipingono, fotografano, sperimentano e modellano la loro forma artistica nella maniera più onesta e consapevole. Un interesse profondo di ricerca nelle espressioni e nei mezzi che comunicano un atto dovuto verso l'opera. Si distinguono nella poetica, nella tecnica, nel materiale adottato: ADC & Building Bridges vuole omaggiare tale diversità di Donne, di artiste, che provengono da molteplici esperienze e luoghi. Nessun disagio nell'essere donne, nessuna incertezza le accompagna nella consapevolezza, nessuna timidezza le frena nell'esprimersi laddove l'immaginazione visionaria aumenta il loro splendore. C'è una ponderata ricerca del sociale che ha bisogno di confrontarsi e di disturbare. Siamo responsabili di essere vivi, testimoni di contesti e situazioni distinte: attraverso queste cinque espressioni si può sorprendentemente esser condotti verso un'esperienza incontaminata.

Iniziamo con l'espressività magistrale di una giovane anima ottantenne, Chiyomi Taneike nata in Giappone ma che ha trascorso la maggior parte della sua vita in California. Il lavoro di Chiyomi è un equilibrio compiacente di semplicità giapponese tradizionale e di complessità dell'astrazione occidentale. Ogni sua opera è una composizione sinfonica che fa uso di forme essenziali, di modelli e tecniche. Tutto ciò mantiene un senso di continuità formale tramite struttura ed emozione. Grazie alla sua padronanza del chiaroscuro, respiriamo l'essenza della natura e della vita.

Da un chiaroscuro passiamo al totale colore: Hertha Miessner, nata a Monaco di Baviera. Le sue opere sono della fotografie, ma il rigore e le modalità creative la fanno definire una pittrice. Il suo gioco con luce e colore omaggia grandi maestri come Rembrandt o Caravaggio. Concede l'anima ad una superficie enigmatica che nasconde qualcosa di inaspettato.

Con una visione alquanto originale ci inoltriamo nel mondo di Esther Gamez giovane artista di Hermosillo, Messico. Traduce il corpo su di una tavola di legno. I suoi corpi possiedono un'identità marcata fondamentale nella sua espressività artistica. L'uso costante della grafite è un elemento di importanza primaria che dà vita a volti e corpi che vogliono essere delle icone e contemporaneamente mai lo sono perché respirano espressive.

Restando in Messico incontriamo Karen Perry con un'opera rigorosa, razionale e simmetrica che conduce un sistema di incastro quasi perfetto dando forma ad una tridimensionalità che rende l'opera indefinita e infinita.

L'ultima immagine è di Jessica Demuro, dal Michigan, che vive e lavora a Los Angeles. Il suo lavoro fotografico è basato principalmente sull'esperienza personale vissuta respirata profondamente. Il suo trauma viene enfatizzato in maniera dettagliata e teatrale, quasi come una provocazione per alimentare curiosità allo spettatore.

Karen Perry | Messico

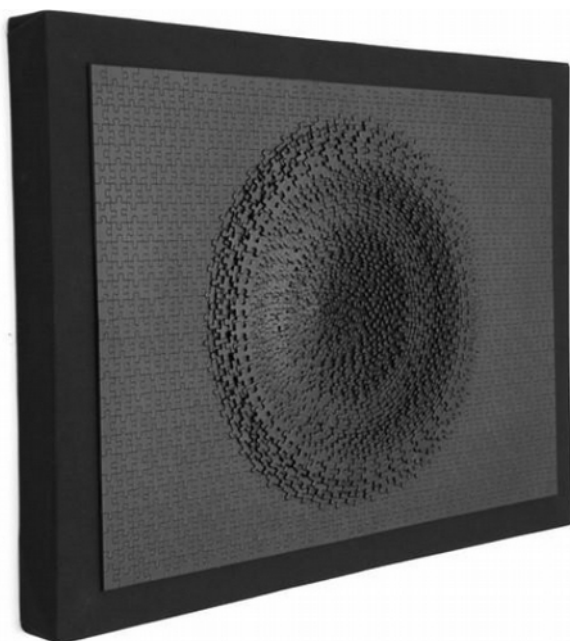
Karen Perry è nata a Città del Messico, ha studiato nella Scuola Nazionale di Pittura, Scultura e Incisione "La Esmeralda", presso il Centro Nazionale per le Arti INBA, dove ha tenuto un laboratorio accademico di incisione dal 2007 al 2009, attualmente vive e lavora a Ensenada, Messico. Nei suoi ultimi lavori propone unità / strutture che danno origine ad una forma dinamica.

In questa installazione, gli schemi si costituiscono con linee e punti in cui le combinazioni di elementi parlano la lingua pittorica della tessitura ma si concretizzano in punti solidi concatenati.

Vengono a formarsi diagrammi, informazioni codificate che contemporaneamente sono anche disegni composti da semplici punti e linee.

Sulla premessa di blocchi materici che insieme danno origine ad una forma, l'installazione prende vita dall'idea del puzzle che dà spessore all'opera. La reiterazione degli stessi incastri permette una varietà quasi infinita di linee in movimento, con uniformità complessiva che conduce l'immaginazione visiva a una chiazza di petrolio che si espande e si trasforma seguendo le regole del movimento, a loro volta legate alla materialità dell'elemento oleoso.

Si lascia il supporto bidimensionale perché si possa essere invasi dalla tridimensionalità: aprire una porta che va oltre l'atto contemplativo della figurazione, che suggerisce il suo potenziale come immagine in movimento tridimensionale



Chiyomi Taneike Longo | Giappone/Stati Uniti

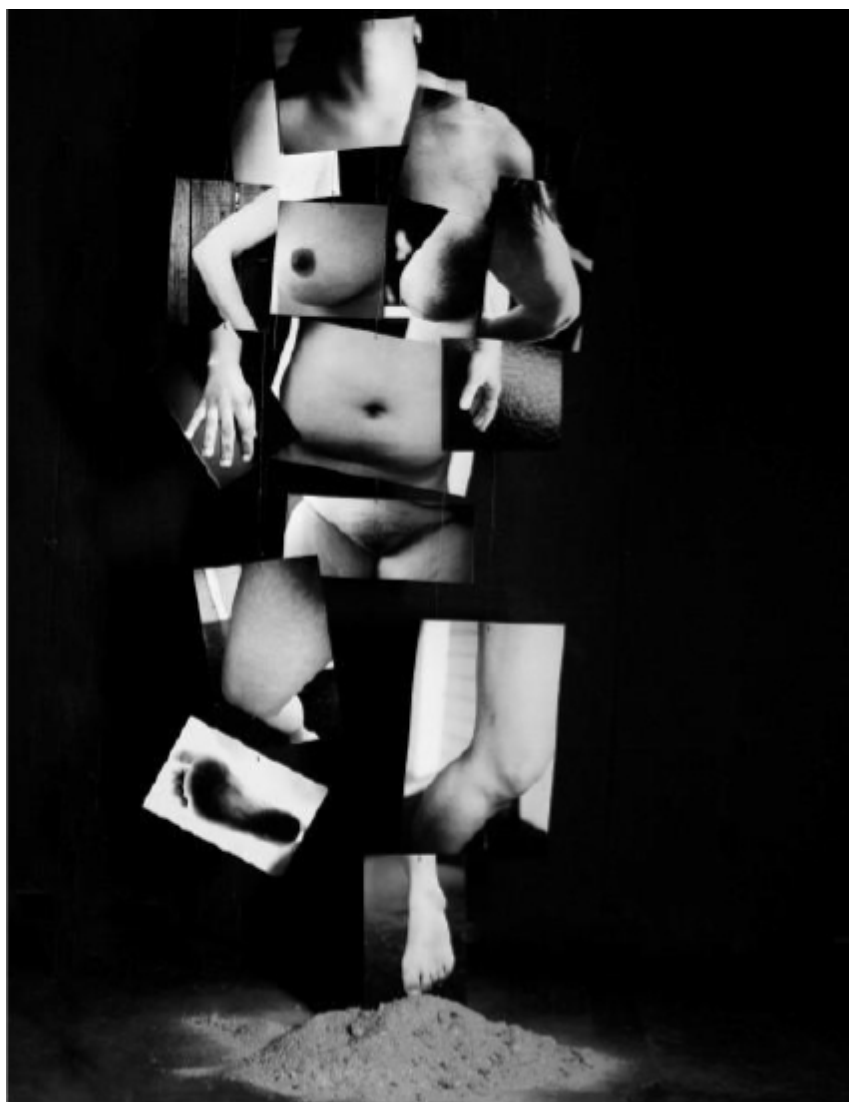
Nata in Giappone, vive a Santa Rosa, California. Si è laureata alla San Francisco Art Institute nel 1995, ha partecipato a residenze d'artista e mostre in Thailandia e Messico. Ha partecipato come co-curatore, docente, giurato e ospite artista in numerose mostre e concorsi d'arte. Il lavoro di Longo è stato esposto al Contemporary Art Internationale (Messico), Los Angeles Art Show (CA), Nagasaki Prefectural Museum, (Giappone), LELA Esposizione Internazionale d'Arte, Museo ASTO, (CA), Bangkok & Museum Burapha, Burapha Università, (Thailandia).

“Il primo elemento nella biografia di Chiyomi Taneike Longo è una certificazione di insegnamento della Cerimonia del tè giapponese, rilasciato dalla fondazione Urasenke. Forse è per questo che la sua arte, tecnicamente compiuta, sembra, in primis, una arte di lucidità e concentrazione travolta da passione e sensualità sorprendente. Questa passione celebra la connessione che Chiyomi Taneike Longo sente con la natura e che pervade tutti gli aspetti della sua sensibilità giapponese. Il ritmo della natura, i cicli e la consistenza delle forme naturali: elementi che definiscono il sapore della civiltà giapponese e che allo stesso modo costituiscono il nucleo della pittura di Longo poiché determinano sia il fondamento del suo lavoro, sia la ragione stessa della sua esistenza.” – Peter Frank



Jessica Demuro | Stati Uniti

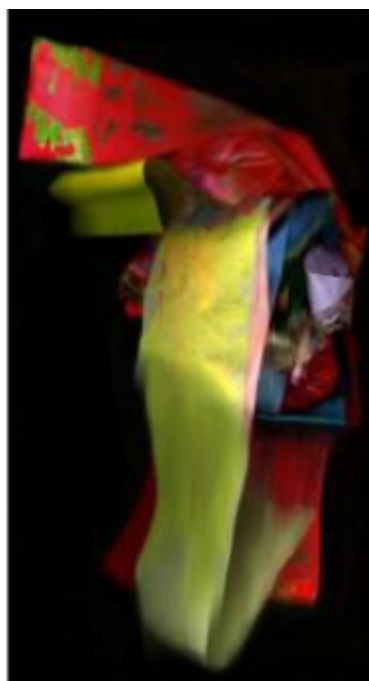
Artista che vive a Los Angeles, il cui lavoro si concentra sull'installazione e la fotografia. Nata a Ann Arbor, Michigan, ha conseguito laurea in Giornalismo presso la Michigan State University. Più tardi ha deciso di perseguire la carriera fotografica, frequentando l'Harrington College of Design di Chicago, ottenendo infine il Master of Fine Arts al Brooks Institute of Photography di Santa Barbara. Attualmente il suo lavoro affronta temi che scandagliano le problematiche del trauma, della dissociazione e della violenza sessuale. Nelle sue installazioni Jessica De Muro esprime uno stato frammentato della mente - che spesso deriva da un trauma sessuale - e mette in mostra la visione alienata del suo stesso pensiero e del suo corpo, attraverso una scissione delle immagini che ricomposte restituiscono l'immagine corporea. Le sue installazioni cinetiche e sospese infondono un'energia che porta un senso di vita all'opera, dando respiro non solo ai pezzi stessi, ma anche ai temi rappresentati. Affrontare le conseguenze emotive di uno stupro, in contrasto con l'atto in sé, dà una visione unica e genuina e comunemente trascurata in sede di esame della violenza sessuale.



Hertha Miessner | Germania

Nata a Marquartstein in Germania, vive e lavora a Monaco di Baviera. Ha studiato pittura, litografia e nuovi media presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, dove ha lavorato come assistente alla cattedra di stampe litografiche.

"Hertha Miessner crea lavori che rievocano le luci dei maestri come Rembrandt o Caravaggio. Qui l'opulenza barocca diviene un prodotto fotografico, un'illusione virtuale perfetta. Il punto di partenza per le opere d'arte digitale di Hertha Miessner è profondamente simbolico: prodotti di scarto della pittura. I nastri verniciati in modo casuale normalmente utilizzati per coprire parti dei dipinti, scannerizzati e riposizionati digitalmente rivelano una preziosità che dona alle immagini un carattere di pregio che guarda a quei dipinti storici dall'effetto illusionistico. Essi simulano una superficie enigmatica in cui si nasconde qualcosa di inaspettato".



Ester Gamez | Messico

Giovane artista nata a Hermosillo, si sposta nella vivida realtà culturale di Ensenada all'età di sei anni dove ha imparato a disegnare da autodidatta e dove si è laureata in Visual Art. Esther Gamez opera quasi esclusivamente con materiali semplici come la grafite e le matite colorate, la carta e il legno per raccontare sensazioni e sentimenti attraverso la descrizione figurativa delle espressioni, dei volti e dei corpi. Nella nuova serie di dipinti dedicati allo studio delle figure bibliche femminili avviene una modernizzazione di queste ultime attraverso la mescolanza di elementi pop: certamente Esther Gamez sacralizza i soggetti attraverso un forte uso del colore, dunque esse emergono per la loro staticità, ma non diventano mai icone. Elemento caratterizzante della mano dell'artista è infatti la sensualità che dà il respiro alle figure, dove la matericità degli sguardi diviene reale. In questa nuova serie intitolata "Straordinaria Consacrazione" entra in gioco un elemento nuovo, il più prezioso che nella sua essenza naturale mantiene la semplicità più sublimante: l'oro.



Territori del Sud

Rileggendo l'urbano dal salone

13-27 ottobre 2013

Villa Vertua, Nova Milanese (MB)

A cura di: Proyecto mARTadero

Continua il viaggio nel mondo dell'arte contemporanea sudamericana e in questa edizione del Premio Bice Bugatti lo sguardo si volge all'arte urbana e all'arte pubblica. Un tema difficile da portare fuori dalla città in cui nasce e vive e che è molto ricco e fertile in Sudamerica e in Bolivia dove si è appena conclusa la II BAU – Biennale di Arte Urbana. Gli artisti, per la maggioranza giovani, hanno accettato la sfida e hanno realizzato opere specifiche per il Premio o versioni mobili di opere che vivono sui muri delle loro città, per portare l'arte urbana dei territori del Sud anche oltre l'oceano. Il risultato è una selezione di opere straordinarie di grande impatto cromatico e simbolico, in cui nella pluralità dei temi affrontati sono presenti colori e richiami alla cultura indigena.

L'arte urbana si muove sempre su un filo sottile tra pertinenza e impertinenza, identità e comunità, l'affermazione di sé e l'anonimato. Essa è più azione, lavoro, è più rituale che prodotto. Eppure, il risultato è ben visibile ed è sempre presente, sia come tag, come murales, o in altre manifestazioni di molteplici artisti di graffiti.

Una mostra originale, se non unica nel suo genere che non manca di stimolare il pubblico su problematiche sociali e culturali proprie dell'arte urbana e ad arricchire la riflessione sulla comprensione della città che diviene luogo per costruzione di connessioni, narrazioni di un'intelligenza collettiva.

Opere d'arte che mostrano il complesso multistrato degli ambienti in cui viviamo e che ci invitano a mettere da parte i pregiudizi circa il carattere eccessivamente decorativo di alcune opere o la mancanza di sostanza concettuale di altre, per aprire le porte ad una più stretta spontaneità espressiva e vitalità.



Serena Vargas, Virgen del Aura, acrilico su tela

Artisti in mostra: Paula Ferrer (Cile), Charquipunk (Cile), El Decertor (Peru), Knorke Leaf (Bolivia), Serena Vargas (Bolivia), Victoria Mamani (Bolivia), Diego Vilar (Bolivia), Mente (Bolivia) Moxz (Bolivia).



Diego Vilar, *Cosmologia*, latex su tela

Programma

Inaugurazione

13 ottobre 2013 17:00

Villa Brivio

Piazzetta Vertua Prinetti,

Nova Milanese MB

Last Young

13-27 ottobre 2013

Villa Brivio

Piazzetta Vertua Prinetti,

Nova Milanese MB

Martedì-venerdì: 9:00-20:00

Sabato: 9:00-18:00

Generazioni e Territori del Sud

13-27 ottobre 2013

Villa Vertua

Via Garibaldi, 1

Nova Milanese MB

Sabato: 15:00-18:00

Domenica: 10:00-12:00 e 15:00-18:00

Come raggiungerci

In automobile: da Milano SS35, uscita n.4 Paderno Dugnano. Da Monza, SS527 fino a via Garibaldi.

In autobus: da Sesto S. Giovanni, linea z225 Brianza Trasporti, fermata n.44 Garibaldi. Da Monza linea z209 Brianza Trasporti, fermata Veneto-Intesa

Informazioni

Coordinatore e supervisore

Marco Meneguzzo

Comitato scientifico

Presidente:
Franco Marrocco

Alessandro Savelli
Fernando García Barros
Marisa Caichiolo
Simona Bartolena
Francesco Pagliari

Comitato organizzatore

Presidente:
Luigi Rossi

Rosaria Longoni
Andrea Apostolo
Alessandro Savelli

I premi verranno assegnati dal Comitato scientifico

Stampa

Paola Gaviraghi
Simone Seregni
Maria Luigia Lattanzi

Segretaria generale

Chiara dal Molin

Grafico

Tullio Siciliano

Contatti

www.premiobicebugattisegantini.com

www.bicebugatticlub.com

info@bicebugatticlub.com

